

Un esercito di volontari per i pugliesi in quarantena

“In Puglia nessuno deve sentirsi solo. Mi riferisco alle persone che per diverse ragioni sono costrette a restare in casa per prevenzione, in quarantena fiduciaria o perché vivono una condizione di fragilità. Stiamo schierando un vero e proprio esercito di volontari per dare loro ogni tipo di supporto: sono i volontari della Protezione civile della Regione Puglia chiamati a raccolta per fronteggiare questa emergenza. Pugliesi che aiutano altri pugliesi con piccoli gesti che però in questo momento hanno un enorme valore. Ovviamente con tutte le precauzioni del caso e il sostegno della Regione Puglia”.

Con queste parole il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano comunica di aver disposto l'attivazione delle organizzazioni di volontariato per l'assistenza alla popolazione colpita dall'emergenza connessa al COVID 2019.

Ad oggi in tutta la Puglia sono circa 500 le persone che si trovano in quarantena fiduciaria (obbligo di rimanere a casa con sorveglianza attiva, a seguito di contatto stretto con un caso positivo al Covid 19). A queste, si aggiunge un'altra fascia di popolazione, in particolare persone rientrate dalle zone gialle (regioni e province con focolaio) alle quale i medici di famiglia hanno consigliato la permanenza domiciliare a casa sempre per motivi precauzionali. Ci sono poi le situazioni delle persone più fragili o anziane che, giustamente, per evitare rischi stanno rimanendo in casa: saranno i Comuni, attraverso i COC (centri operativi comunali) a individuarle e a metterle in contatto con la rete dei volontari della protezione civile per ricevere il supporto necessario. Il provvedimento è stato inviato ai Sindaci pugliesi, ai coordinamenti del volontariato della Protezione civile BA/BT/FG/BR/LE/TA, ai presidenti delle associazioni di

volontariato iscritte all'elenco regionale di protezione civile e all'Anci.

Il vice presidente della Regione Puglia Antonio Nunziante dichiara: "Il ruolo dei volontari nei momenti di emergenza è sempre fondamentale. Così come è importante coordinarli e indirizzare le loro energie dove più serve. In questo momento anche piccoli gesti quotidiani come quello di fare la spesa diventa fondamentale per tantissime persone. Fare rete anche in questo caso è la migliore risposta".

Ruggiero Mennea, consigliere delegato alla Protezione civile dichiara: "Sempre presente il nostro esercito di volontari che non si risparmierebbe anche in questo caso di particolare difficoltà della popolazione pugliese. La vocazione alla solidarietà dei nostri volontari consentirà di realizzare un supporto di assistenza fondamentale per i cittadini più fragili attraverso l'attivazione di un vero e proprio cordone umanitario. Nessun cittadino deve sentirsi solo o abbandonato in un momento in cui deve prevalere il senso di comunità e di fratellanza. Ora più che mai, dobbiamo essere una cosa sola".

"In Puglia – spiega Mario Lerario, dirigente sezione Protezione civile – ci sono 311 associazioni iscritte all'elenco di volontariato della protezione civile che coprono l'intero territorio. Ogni associazione conta dai 15 ai 20 operativi e fino a 30 iscritti. Questo significa che oggi stiamo attivando una rete che all'occorrenza può arrivare a 4500 volontari operativi all'insegna dell'ut unum sint che caratterizza la cultura di protezione civile".